



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05-12-2016 (punto N 38)

Delibera N 1260 del 05-12-2016

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Maria Teresa MECHI

Estensore PAOLA MAGNESCHI

Oggetto

Approvazione costituzione della Rete Regionale Codice Rosa per gli interventi a favore di persone adulte e minori vittime di violenze e/o abusi.

Presenti

ENRICO ROSSI	VINCENZO CECCARELLI	STEFANO CIUOFFO
FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO	MARCO REMASCHI
STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI	

Assenti

VITTORIO BUGLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato A

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

MOVIMENTI CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-24136	2017	Prenotazione			150000,00

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. n. 59 del 16.11.2007 “Norme contro la violenza di genere” che promuove l’attività di prevenzione e garantisce adeguata accoglienza, protezione, solidarietà, sostegno e soccorso alle vittime, indipendentemente dal loro stato civile e cittadinanza;

Visto il Piano Sanitario e Sociale integrato Regionale 2012-2015, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 05.11.2014 che al paragrafo 5. punto 3. “La salute delle donne come paradigma di civiltà”, evidenzia che la Regione Toscana riconosce che ogni tipo di violenza di genere, ivi compresa la minaccia, costituisce la violazione dei diritti umani fondamentali alla vita ed una autentica minaccia per la salute;

Considerato che l'azione di piano sopra citata prevede che le Aziende Sanitarie assicurino l’attivazione di almeno un centro di coordinamento per i problemi di genere per garantire l’immediato intervento di personale sanitario, adeguatamente formato per l’accoglienza, l’assistenza e la cura alle vittime della violenza, che operi la valutazione e l’attivazione immediata di un intervento multidisciplinare sulla vittima, attivando una rete di protezione con gli uffici scolastici regionali e provinciali, le forze dell’ordine, la magistratura, i centri antiviolenza presenti sul territorio;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 495 del 13.6.2011 “Approvazione schema di protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Procura Generale della Repubblica di Firenze per la realizzazione di interventi a tutela delle fasce deboli di popolazione sottoposte a violenze”;

Rilevato che con la sottoscrizione del protocollo d'intesa avvenuta il 17 giugno 2011, l'Assessore Regionale al Diritto alla Salute ed il Procuratore Generale della Repubblica di Firenze hanno dato avvio al progetto regionale che ha coinvolto in modo progressivo le Aziende Sanitarie nell'arco del triennio 2012-2014;

Rilevato che il progetto ha consentito la realizzazione di una rete di “Task Force Interistituzionali”, in grado di intervenire con professionalità e tempestività per l'effettuazione di interventi di specifico interesse sanitario, regolati da protocolli comuni e condivisi, al fine di assicurare professionalità e tempestività nella cura attraverso l'integrazione interistituzionale tra Aziende Sanitarie, Procura della Repubblica, Forze dell'Ordine e soggetti che operano a livello territoriali, per avviare il monitoraggio degli episodi di violenza sul territorio, favorendo l'emersione di situazioni critiche che altrimenti sarebbero rimaste sommerse;

Viste le delibere della Giunta Regionale n. 339 del 13.5.2013 e 180 del 10.3.2014 con le quali è stata autorizzata la progressiva estensione del progetto a tutte le Aziende Sanitarie toscane;

Atteso che il progetto, dopo la sperimentazione attivata nel 2010 nell'allora ASL 9 di Grosseto, ha preso avvio con l'anno 2012 e si è sviluppato gradualmente fino alla completa diffusione avvenuta nel 2014, ed è attivo in tutte le Aziende Sanitarie Toscane, ha consentito di evidenziare 6.787 accessi per maltrattamenti o abusi effettuati nelle strutture di pronto soccorso da parte di persone adulte e 934 accessi effettuati da minori, per un totale nei tre anni di attività di 7.721 accessi;

Rilevato che il Codice Rosa, che viene assegnato insieme al codice di gravità del triage in Pronto Soccorso, permette di avviare un percorso d'accoglienza in luogo riservato, dedicato alle persone che si sospetta possono aver subito violenze o abusi, consente di affrontare il fenomeno nel momento dell'urgenza, quando le persone si recano in pronto soccorso per essere curate, portando all'attenzione casi di maltrattamenti ed abusi che, senza un lavoro di osservazione e accoglienza, non avrebbero consentito la conoscenza delle vere cause all'origine delle esigenze di cura;

Vista la legge regionale n. 28 del 16-3-2015 “Disposizioni urgenti per il riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio Sanitario Regionale” che prevede l'avvio di un processo di riordino complessivo del Sistema Sanitario toscano orientato a rafforzare la programmazione di Area vasta, anche attraverso la riduzione delle attuali Aziende USL, che prevede la creazione dei Dipartimenti interaziendali di Area Vasta quali strumenti organizzativi di riferimento per la programmazione nell'area vasta.;

Atteso che la norma sopra citata prevede l'avvio del processo di riorganizzazione aziendale a livello di Area vasta prevedendo, ferme restando le prerogative dell'Azienda Sanitaria Locale e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria, l'attivazione del processo di riorganizzazione delle Aziende al fine di renderlo coerente con l'organizzazione e la programmazione di Area vasta, in particolare in merito ai Dipartimenti Interaziendali di Area vasta e ai modelli convenzionali che favoriscano l'integrazione tra assistenza, ricerca, didattica ed il governo complessivo del sistema;

Vista la DGRT n.1322 del 29.12.2015 avente per oggetto “Progetto regionale “Codice Rosa”: approvazione interventi per lo sviluppo del progetto. Prenotazione somme”;

Preso atto che il progetto Codice Rosa ha sviluppato un nuovo modo di operare per offrire un aiuto pronto e tempestivo, articolato e complesso, attraverso sicure e precise sinergie tra strutture ospedaliere e servizi territoriali, per assicurare alle vittime di violenza, fin dalla fase dell'emergenza supporto sanitario, sociale e psicologico;

Preso atto che con la DGR 145/2016 avente per oggetto: "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della rete ospedaliera in attuazione del Patto per la salute 2014/2016 e del D. M. n. 70 del 2 aprile 2015, la Giunta regionale ha previsto la costituzione delle reti cliniche tempo-dipendenti:

Rilevato che la metodologia del lavoro in rete prevede l'individuazione di gruppi multidisciplinari e multiprofessionali con mandati specifici e diversificati per le singole discipline /aree di attività per realizzare il riassetto complessivo delle reti previsto dal DM 70/2015, parallelamente alla ridefinizione del quadro più ampio della rete ospedaliera regionale entro il 2017;

Preso atto che la rete è lo strumento indispensabile per strutturare ed assicurare continuità alla positiva esperienza realizzata con il progetto regionale Codice Rosa e per proseguire l'impegno nell'emersione del fenomeno della violenza che negli ultimi anni ha visto un incremento sensibile di casi di femminicidi, violenze ed abusi commessi su persone adulte e su minori;

Atteso che l'organizzazione della rete, persegue obiettivi di ottimizzazione delle risorse, la realizzazione di politiche di miglioramento dell'assistenza sanitaria volte a garantire equità di accesso dei cittadini ai servizi, valorizzazione le competenze, riduzione della variabilità nell'erogazione delle prestazioni, coordinamento degli interventi, favorendo la circolarità delle conoscenze e delle competenze tra il personale che vi opera;

Ritenuto pertanto necessario assicurare continuità agli interventi del Progetto Regionale Codice Rosa che ha preso avvio nel 2012 ed è stato progressivamente diffuso in tutte le Aziende Sanitarie toscane, che ha consentito di rilevare nel periodo gennaio 2012/giugno 2016 n. 12.387 accessi totali per Codice Rosa nelle strutture di pronto soccorso di cui 10773 riferiti a persone adulte e 1614 a minori, con la creazione della rete regionale Codice Rosa;

Preso atto della necessità di strutturare la Rete regionale Codice Rosa procedendo all'identificazione degli elementi costitutivi della rete per consentirne il pieno inserimento a regime come risposta assistenziale del sistema sanitario regionale, secondo quanto riportato nell'allegato A parte

integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto necessario prevedere il sostegno delle attività formative rivolte al personale impegnato nell'attività delle Rete Codice Rosa e agli interventi da attivare in emergenza che si rendono necessari già nel momento dell'accoglienza della persone vittime di violenze ed abusi nelle strutture di Pronto Soccorso;

Ritenuto pertanto di quantificare in € 150.000,00 la somma necessaria per la costituzione della Rete regionale Codice Rosa per l'anno 2017;

Ritenuto necessario assegnare la somma complessiva di € 100.000,00 alle Aziende Sanitarie toscane, per gli interventi socio-sanitari attivati in emergenza, precisando che la ripartizione della somma suddetta avverrà a cadenza semestrale, in riferimento alle somme effettivamente impiegate e rendicontate da ciascuna Azienda;

Ritenuto necessario prevedere la realizzazione di attività formative a carattere regionale ed aziendale, rivolte a:

- referenti aziendali
- componenti dei comitati tecnico organizzativi aziendali
- componenti dei nuclei operativi aziendali
- componenti dei nuclei territoriali
- rete emergenza urgenza
- altri soggetti coinvolti nelle azioni di Rete

Ritenuto necessario assegnare la somma complessiva di € 50.000,00 per la realizzazione di attività formative a carattere regionale ed aziendale contenute nel piano di formazione predisposto a cura del Comitato Regionale Codice Rosa per gli anni 2017/2018, destinando il 50% della somma complessiva sopra indicata a favore del Formas per la formazione a carattere regionale e il restante 50% a favore delle Aziende Sanitarie, per le attività formative a carattere aziendale inserite nel PAAF (Programma Annuale Attività Formative);

Precisato che per il finanziamento di tali oneri si riserva, alle Aziende Sanitarie coinvolte nella realizzazione della Rete Codice Rosa, la somma di euro 150.000,00 quantificata con la presente deliberazione, all'interno delle disponibilità del capitolo 24136 del bilancio di previsione 2016/2018, annualità 2017;

Ritenuto necessario specificare che dalla collaborazione assicurata dal personale delle Aziende Sanitarie alle attività indicate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, non deriva nessun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale;

Vista la L.R. n. 83 del 28/12/2015 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018";

Vista la D.G.R. n. 2 del 12/01/2016 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e del bilancio finanziario gestionale 2016-2018";

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa di:

- 1) approvare la costituzione della Rete Regionale Codice Rosa, secondo quanto riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per offrire alle persone vittime di violenze ed abusi un aiuto pronto e tempestivo, articolato e complesso, attraverso sicure e precise sinergie tra strutture ospedaliere e servizi territoriali, assicurando, fin dalla fase dell'emergenza, supporto sanitario, sociale e psicologico e l'attivazione dei servizi territoriali;
- 2) quantificare in € 150.000,00 quale importo complessivo da assegnare in base alla ripartizione prevista ai successivi punti 3 e 5, necessario per il funzionamento della Rete Codice Rosa per l'anno 2017;
- 3) assegnare la somma complessiva di € 100.000,00 alle Aziende Sanitarie toscane per gli interventi socio-sanitari attivati in emergenza, precisando che la ripartizione della somma suddetta avverrà a cadenza semestrale, in riferimento alle somme effettivamente impiegate e rendicontate da ciascuna Azienda;
- 4) prevedere la realizzazione di attività formative a carattere regionale ed aziendale, rivolte a:
 - referenti aziendali
 - componenti dei comitati tecnico organizzativi aziendali
 - componenti dei nuclei operativi aziendali
 - componenti dei nuclei territoriali
 - rete emergenza urgenza
 - altri soggetti coinvolti nelle azioni di Rete
- 5) assegnare la somma complessiva di € 50.000,00 per la realizzazione di attività formative a carattere regionale ed aziendale contenute nel piano di formazione predisposto a cura del Comitato Regionale Codice Rosa per gli anni 2017/2018, destinando il 50% della somma complessiva sopra indicata a favore del Formas per la formazione a carattere regionale e il restante 50% a favore delle Aziende Sanitarie, per le attività formative a carattere aziendale inserite nel PAAF (Programma Annuale Attività Formative);
- 6) prenotare la somma di € 150.000,00, quantificata con la presente deliberazione, all'interno delle disponibilità del capitolo 24136 del bilancio di previsione 2016/2018, annualità 2017;
- 7) specificare che dalla collaborazione assicurata dal personale delle Aziende Sanitarie alle attività indicate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, non deriva nessun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale;
- 8) dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia;
- 9) impegnare i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, in riferimento a quanto concordato con i Direttori della Programmazione, a presentare entro 90 giorni dalla data di approvazione del presente atto, al Settore regionale competente, gli atti aziendali di formalizzazione della Rete Codice Rosa con riferimento a:
 - nomina del responsabile aziendale
 - nomina del coordinatore territoriale e designazione dei referenti territoriali
 - individuazione dei referenti dei nuclei operativi
 - costituzione dei team multidisciplinari

- sottoscrizione dell'accordo di collaborazione interaziendale per la presa in carico da parte dei referenti territoriali, successiva alle cure prestate in pronto soccorso.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
MARIA TERESA MECHI

Il Direttore
MONICA PIOVI